

GUBBIO, E LA CORSA DEI CERI

Testo e foto di Fausto Saglio

Questa città pietrigna, ricca di storie, è una delle gemme dell'Umbria meta per chi va in vacanza alla scoperta di luoghi, genti, usi e costumi interessanti della nostra penisola.

L'Umbria, situata al centro della penisola italiana è definita "Cuore verde dell'Italia" per il suo paesaggio ma custodisce anche tesori artistici e architettonici inestimabili. E Gubbio è fra questi. Ne abbiamo fatto la nostra meta in un piacevole week end in compagnia di un gruppo di amici camperisti.

Superata la medievale Todi tiriamo avanti per altri 22 km fino a Deruta dove, attratti dalle ceramiche, approfittiamo per una sosta e un buon caffè... Superata la tangenziale di Perugia in località Bosco ci immettiamo sulla statale 298 che ci permette di raggiungere rapidamente Gubbio, l'antica Ikuvium, Eugubium (per i romani) Agobbio (nel medioevo). Poche centinaia di metri prima di entrare nella parte bassa della città (ci troviamo alle falde del monte Ingino), non avendo trovato nessuna difficoltà per parcheggiare i nostri camper, dedichiamo un po' del nostro tempo alla visita della Chiesa della Madonna del Prato fatta costruire nel XVI° sec. dal vescovo di Gubbio Mons. Sperelli, un classico esempio di sobrio barocco, ed all'attiguo Mausoleo romano (alto circa 9 metri) che si ritiene sia stato il sepolcro di Cenio re degli Illiri o forse la tomba di Pomponio Grecino. Escluso il rumoroso parcheggio nei pressi del Teatro Romano, per sostare e pernottare approfittiamo **dell'Area di Sosta gestita dal Camper Club di Gubbio** disponibile gratuitamente e attrezzata con: illuminazione, elettricità, carico e scarico acque. Non è custodita ma è in una zona tranquillissima vicina all'Istituto Tecnico. Il centro città si raggiunge con una breve passeggiata e lungo il percorso abbiamo la possibilità di ammirare con calma i ruderi del bel Teatro Romano con la sua cavea di circa 70 metri di diametro, ne rimangono in piedi robusti e funzionali resti tra i quali in estate si può assistere a varie rappresentazioni classiche. Giunti in piazza 40 martiri e non abbiamo bisogno di consultare i nostri libri -guida per capire bene cosa sia quella lunga costruzione di fronte alla chiesa di S. Francesco... un gentile signore eugubino ci spiega in poche parole che l'edificio in questione altro non è che la famosa "Loggia dei Tiratori". Nulla da collegare con archi e frecce, balestre ed armigeri ma al contrario era un luogo dove già dal XVI° sec. i Tiratori della Lana mettevano in trazione le stoffe dopo le tinture per ottenerne lunghezze e larghezze desiderate... Ringraziamo per la delucidazione storico-culturale ed iniziamo ad arran-



care verso il quartiere S. Martino. Osserviamo incantati le caratteristiche abitazioni che prospettano in gran parte sul torrente Camignano, spiccano una selva di balconcini, pilastri, davanzali fioriti, portoncini antichi, tutto sembra essersi fermato nel tempo per donare a questa città la poesia ed il mistero di cui vanno fieri gli eugubini. Percorrendo la via dei Consoli, fiancheggiata da antichi edifici con botteghe di artigianato locale, souvenir e ceramiche tra le quali il famoso Bucchero. Si tratta di un vaso di creta di fiume, cotto più volte e che sommerso da carbone alla fine del processo risulta essere di un nero lucido e brillante unico nel suo genere. Nella parte alta della città in largo Bargello ci soffermiamo davanti alla leggendaria "Fontana dei matti", si dice che chiunque faccia tre giri di corsa intorno ad essa diviene a tutti gli effetti un cittadino eugubino... mattacchione. Noi girandoloni e sempre disposti a ridere e scherzare non abbiamo certo perso l'occasione per una simile adozione.

Messa da parte cultura e arte, per il pranzo ci attira l'insegna "Taverna del lupo" e la comitiva si ritrova come accade spesso con i piedi sotto un lungo tavolo. Sosta valida per tremila calorie. Abbiamo gustato ottime tagliatelle alla campagnola, una insolita anatra in porchetta, contorni di verdure alla griglia ed uno zucchetto. Ben rifocillati riprendiamo il giro della città con nuove energie. In piazza della Signoria si erge maestoso il Palazzo dei Consoli, uno degli scorci medievali tra i più belli della città, opera dell'architetto eugubino Matteo di Giovanello che lo realizzò negli anni 1332-1327. L'edificio presenta una facciata delineata da una ardita merlatura snellita da una alta torre campanaria; al centro si staglia un vistoso portale a ghiera raggiungibile con una rampa di scale. All'interno dei vasti saloni del palazzo sono messi in mostra oggetti e reperti del Museo Civico tra i quali le importantissime Tavole Eugubine scoperte nel 1444, un testo rituale che tramanda riti e costumi nonché la lingua dell'epoca. Concludiamo la prima intensa giornata nell'accogliente area attrezzata dove con discrezione abbiamo aperto come tutti le verande, tirato giù sedie e tavoli e cenato all'aria aperta... Il giorno successivo ci rechiamo alla chiesa della Vittorina, una discreta costruzione del XII°sec° dove si ritiene che S. Francesco abbia ammansito il lupo... la leggenda dice anche che il Santo operò un gran servizio alla popolazione rendendo docile un lupo od un uomo malvagio del luogo che terrorizzava gli abitanti di Gubbio. Di fronte alla chiesetta in ogni modo abbiamo ammirato un grande bassorilievo in bronzo che ricorda quell'avvenimento. Il



Palazzo Ducale ed il Duomo sono tappe turistico-culturali da non perdere: il primo ha fondamenta del basso Medio Evo, fu edificato nel 1470 per volontà di Federico da Montefeltro ed è uno splendido balcone sulla città con i suoi terrazzi, le logge il voltone e le finestre di pregevole fattura. Il Duomo edificato a cavallo tra il XII° ed il XIII° sec. presenta una facciata con un'ampio finestrone circolare attorniato da bassorilievi del 1200, il suo interno è tutto da scoprire, dalla imponente navata gotica agli altari ricchi di dipinti e sculture, dall'abside alle finestre in vetro intarsiato. Con una cabinovia che parte da Porta Metauro ci siamo avventurati fino alla Basilica di S. Ubaldo eretta nella parte più alta della città (siamo a ben 803 m. slm). Superato il portale cinquecentesco, all'interno ammiriamo ben 5 navate, un'altare in marmo miniato e i finestroni con istoriati gli episodi riguardanti la vita del Santo. Stupefatti ci soffermiamo dinnanzi al suo corpo incorrotto esposto in un'urna di cristallo sull'altare maggiore. In un vano adiacente la Basilica sono depositate tre enormi strutture in legno di forma ottagonale pesanti ciascuna circa



400 kg , su di esse ad una altezza di 7 m. vengono fissate per la Corsa dei Ceri (sempre il 15 di maggio) le statue di S. Ubaldo patrono di Gubbio e protettore dei muratori, S. Giorgio protettore dei commercianti e S. Antonio Abate protettore dei contadini. La manifestazione religiosa e popolare di antichissima origine è una gara pazza, emozionante e faticosa che impegna i Ceraioli in una corsa sfrenata in salita fino al traguardo della Basilica di Santo Ubaldo attraversando le strette vie della città. Una manifestazione che coinvolge emotivamente anche i tanti turisti che vi assistono. Il soggiorno in terra umbra è terminato, troppo breve ma interessantissimo, ci sono ancora tanti luoghi nei dintorni da scoprire, altri aneddoti da approfondire, varie manifestazioni alle quali partecipare ...ma chi si accontenta gode con l'intenzione di tornare al più presto.

GUBBIO Tel. del comune: 075 92371

MANIFESTAZIONI:

- Corsa dei Ceri tutti gli anni si svolge il 15 maggio
- In luglio ed agosto nel Teatro Romano spettacoli classici
- Gara tra Balestrieri di Gubbio e S. Sepolcro nell'ultima settimana di maggio
- Albero di Natale con sole luci da Guinness da primato
- Processione del Cristo Morto
- Sfilata dei Sacconi nei giorni della Passione

ESCURSIONI NEI DINTORNI:

Fonte Castellana, un'antico eremo del 1170
 BISCINA, frazione di Gubbio con Castello del X° sec°
 CAMPOREGGIANO, visita all'Abbazia di S. Bartolomeo XI° sec.
 PARCO DI MONTE CUCCO zona montana (1567 m. slm)

COORDINATE di GUBBIO: 43° 21' 0" N 12° 34' 0" E
 AREA ATTREZZATA, gratuita, apertura annuale, con illuminazione, elettricità, carico e scarico acque... gestita dal Camper club di Gubbio, non sorvegliata, a 300 m. dal Teatro Romano, a 10 minuti a piedi dal centro.

P. S., presso i campi da tennis, 10 minuti a piedi dal centro.



La "crescia di Pasqua"

La **crescia al formaggio** è il pane tipico di Gubbio, una focaccia realizzata con farina, acqua ed un pizzico di bicarbonato: viene cotta sul "testo" o "panaro", un pesante piatto di terracotta scaldato sul fuoco del camino; è usato dagli eugubini come surrogato del pane, è gustosa in sé ed ottima anche farcita con erba di campagna e salsiccia, prosciutto e pecorino.



**VENDITA E NOLEGGIO
DI AUTOCARAVAN
NUOVI E USATI
DI TUTTE LE MARCHE**

**CONCESSIONARIA
per il CENTRO ITALIA**



Monoscocca in vetroresina



FIDITALIA

Centro installazione HI-FI • Navigazione • DVD • TV • Antifurti satellitari autogestibili •
 Elettrauto • Meccanico • Carrozzeria con Assistenza Legale • Rimessaggio al chiuso •
 Revisioni e Lavaggio • Tappezzeria per Autocaravan e Autovetture.

Centro Specializzato Pneumatici per Camper
 Installazione, convergenza ed Equilibratura - Gonfiaggio con Azoto

Via dei Castelli Romani, 2L - 00040 Pomezia Tel. 06.91.21.502
 06.91.06.106-Cell.337.762672- www.nonsolocamper.net